

Nota sintetica in ordine alla audizione del giorno 8 maggio 2024 presso la sala Monumentale sita in largo Chigi, 19 afferente al tema “cambiamenti climatici”.

FEDEPILOTI, la Federazione Italiana dei piloti dei porti, che rappresenta la quasi totalità dei piloti che operano nei maggiori porti italiani, ringrazia, in primis, per l'attenzione posta alla tematica “cambiamenti climatici”.

L'attività del pilotaggio attiene sostanzialmente alla sicurezza delle manovre che si svolgono nei porti ed è disciplinata dal Codice della Navigazione e dal relativo regolamento di attuazione. Desideriamo portare all'attenzione dei soggetti cui compete il coordinamento e la definizione degli indirizzi strategici delle politiche del mare quanto segue sul tema oggetto dell'audizione.

Come noto la figura del Pilota “prende per mano la nave”, unitamente agli altri servizi Tecnico Nautici, la accompagna, nella massima sicurezza, al previsto punto di ormeggio. Tutto questo coordinati e diretti sapientemente dalle locali Autorità Marittime.

Già di per se queste operazioni sono tra le più delicate e pericolose per la nave. Chiaramente i drammatici eventi metereologici a cui abbiamo assistito e assistiamo negli ultimi anni hanno messo a dura prova molte operazioni di pilotaggio che, grazie al prezioso lavoro svolto al servizio del Paese dai Piloti, hanno permesso di salvare in primis vite umane, navi e strutture pubbliche portuali. Questi eventi metereologici estremi, si susseguono sempre con maggiore frequenza e con forza via via crescente e generano, in taluni casi, grandi preoccupazioni anche per le navi già ormeggiate. In un mondo che evolve con grande velocità, anche noi possiamo testimoniare l'introduzione di nuove tecnologie che usiamo con soddisfazione ed altre ancora più spinte che si prefiggono di alleggerire o addirittura sostituire completamente la componente umana a bordo.

Da studi IMO sappiamo, che l'errore è la principale componente degli incidenti generati dall'uomo. Ci chiediamo però se sia stato mai quantificato davvero quanti mancati incidenti sono invece stati neutralizzati nel corso di fenomeni climatici avversi proprio grazie alla stessa componente umana, prima di diventare un vero incidente grave. Quanti “near miss” sono stati e sono anche oggi, in particolar modo nel corso di fenomeni climatici estremi come quelli che sempre di più siamo costretti a registrare, gestiti perfettamente da equipaggi ben formati e ottimamente preparati per il loro (impegnativo) compito? Noi riteniamo che la professionalità di chi opera sulle navi possa fare la differenza in senso positivo o ahimè negativo. In particolar modo i piloti sono parte di questi equipaggi, nei quali si inseriscono come soggetto esterno, ma che rapidamente si integrano perfettamente nel lavoro che svolge il bridge team. Insomma la nave vive, respira, si muove, sia grazie al suo equipaggio che al pilota, chiara tipologia di attività professionale human intensive, che integra e potenzia tutte le buone valutazioni per una buona riuscita della delicata fase della manovra.

Tutto questo chiaramente evidenzia sempre di più la centralità dell'Autorità Marittima, dei servizi tecnico nautici e della figura del pilota a bordo delle navi che approdano nei nostri porti.

Ringraziando per l'attenzione riservatoci, restiamo a disposizione per ogni eventuale ulteriore chiarimento.